

LAVORARE INSIEME PER SCONFIGGERE LA CRISI CLIMATICA

**Azioni collaborative per il clima a livello
comunale, provinciale e regionale**



CDP

CDP è un'organizzazione non-profit globale che gestisce il sistema di divulgazione ambientale mondiale per aziende, città, province e regioni. Più di 10.000 organizzazioni in tutto il mondo hanno divulgato dati attraverso CDP nel 2020, tra cui più di 9.600 aziende che valgono più del 50% della capitalizzazione di mercato globale, e più di 940 città, province e regioni, che rappresentano una popolazione combinata di oltre 810 milioni di persone. Visitate cdp.net o seguiteci a @CDP per saperne di più.

Questo report è stato realizzato utilizzando i dati riportati a CDP da città, province e regioni attraverso il [CDP-ICLEI Unified Reporting System](#) nel 2020 e 2021. I nostri dati open-source di città, province e regioni possono essere scaricati gratuitamente dal nostro [OpenDataPortal](#).

Per ulteriori informazioni sulla divulgazione annuale, siete invitati a contattarci a cities@cdp.net o a statesandregions@cdp.net.



INDICE DEI CONTENUTI

04	Prefazione
05	L'importanza della collaborazione
06	Immagine globale: Cosa rivelano i dati sulla collaborazione
07	Raccomandazioni
09	Profilo del paese - Italia

Nota importante

Questo report può essere utilizzato da chiunque, a condizione che venga dato riconoscimento a CDP. Questo non rappresenta una licenza per riconfezionare o rivendere nessuno dei suoi contenuti senza il permesso esplicito di CDP e ICLEI.

CDP ha preparato i dati e le analisi di questo rapporto sulla base delle risposte al Questionario Città 2021 e al Questionario Stati e Regioni 2020 e 2021.

Tutte le informazioni e le opinioni espresse qui da CDP si basano sul loro giudizio al momento di questo report e sono soggette a modifiche senza preavviso. I commenti degli ospiti, se inclusi in questo report, riflettono le opinioni dei rispettivi autori; la loro inclusione non è un'approvazione degli stessi.

Il riferimento a una "città" nel report si applica a qualsiasi entità che ha presentato i dati attraverso il questionario Cities 2021 (al 13 agosto 2021) nel sistema di reporting unificato CDP-ICLEI. L'analisi contiene dati provenienti da città o, in alcuni casi, gruppi di città a diversi livelli amministrativi che hanno riportato i loro dati nel 2021. Ciò include aree metropolitane, autorità combinate e alcuni consigli regionali. Il riferimento a una "provincia e una regione" nel report si applica a qualsiasi entità che ha presentato i dati attraverso il Questionario Stati e Regioni 2020 e il Questionario Stati e Regioni 2021 (a partire dal 13 agosto 2021). Questo governo regionale include stati, contee, province e in alcuni casi paesi (ad esempio la Scozia). I dati di Stati e Regioni sono stati analizzati per il 2020 e il 2021, e sono stati utilizzati i dati più recenti dove i dati si sono sovrapposti.

CDP" si riferisce a CDP Worldwide, un ente di beneficenza registrato numero 1122330 e una società a responsabilità limitata, registrata in Inghilterra numero 05013650.

PREMESSA

Il 2021 lancia un codice rosso per l'umanità. Città, province e regioni hanno un ruolo vitale da svolgere nel guidare il cambiamento.

Nel corso del 2021, gli impatti del cambiamento climatico sono stati evidenti in tutto il mondo, dagli incendi in Grecia e in California alle inondazioni in Europa centrale, Giappone ed Africa orientale. Anche mentre il mondo combatte la pandemia COVID-19, quest'anno deve segnare una svolta nella lotta per l'azione climatica.

È necessaria un'azione immediata per fermare le emissioni globali di gas serra, evitare nuove emissioni, progettare infrastrutture resilienti e passare alle energie rinnovabili. Le città, le province e le regioni - specialmente quelle che riportano i propri dati attraverso il CDP-ICLEI Unified Reporting System - sono una parte critica di questo nuovo percorso. Esse devono infatti contribuire a dimezzare le emissioni globali entro il 2030, e fissare obiettivi climatici basati sulla scienza per rimanere sul percorso di un aumento della temperatura di 1,5°C. Il 93% delle città sono già a rischio — devono mettere in atto piani per adattarsi agli impatti del cambiamento climatico, sostenuti da una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità (CRVA).

Ma il cambiamento non può avvenire in compartimenti stagni. A CDP e ICLEI, conosciamo il valore della collaborazione e i benefici che derivano dal lavorare

con città, province, regioni, governi e imprese. Questo report mostra come la collaborazione tra tutti i livelli di governo sia essenziale per guidare l'azione climatica a più livelli: quasi una città su tre riferisce che la loro capacità di adattarsi al cambiamento climatico dipende da fattori influenzati da diversi livelli di governo.

Mentre ci avviciniamo alla critica conferenza sul clima delle Nazioni Unite COP26, i governi nazionali stanno includendo sempre di più i governi locali e regionali nei loro piani. Tuttavia, c'è ancora un'ampia opportunità di aumentare gli obiettivi includendo i contributi subnazionali in modo più completo, e per migliorare l'implementazione e i piani di investimento integrati verticalmente nelle Nationally Determined Contributions (NDCs).

La collaborazione e l'azione a molteplici livelli fanno parte della nuova normalità, per permettere un'azione ambiziosa per il clima. Di fronte all'emergenza climatica, si stanno gettando le basi per un'azione climatica giusta, inclusiva, olistica e rispettosa della natura, condotta a tutti i livelli di governo, con una leadership locale che guidi l'attuazione nelle città, nelle province e nelle regioni.



Kyra Appleby

Direttrice globale di Città, Province e Regioni, CDP



Maryke van Staden

Direttrice del carbonn Climate Center di ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità

L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE

Urgente necessità di un'azione collaborativa immediata per affrontare il cambiamento climatico

Gli avvertimenti del Sesto Report di Valutazione (AR6) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (agosto 2021) non potrebbero essere più chiari: il cambiamento climatico è un "codice rosso" per l'umanità, e sono necessarie azioni a livello dell'intero sistema per limitare gli impatti irreversibili del cambiamento climatico. A livello globale, il 93% delle città sta affrontando rischi climatici significativi, e le ricerche di CDP rivelano che questo è il motivo per cui è il momento di intraprendere azioni immediate e urgenti¹. È il momento per città e paesi di unirsi, per gli enti disparati di lavorare insieme, condividere le conoscenze e sviluppare politiche per concentrare gli sforzi prima che sia troppo tardi. I governi nazionali, le regioni, le città e le imprese devono tutti impegnarsi in piani ambiziosi per mitigare l'aumento della temperatura terrestre e adattarsi. Dobbiamo dimezzare le emissioni globali entro il 2030 se vogliamo raggiungere un futuro resiliente a 1,5°C.

Le città sono in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico

Le città ospitano il 55% della popolazione mondiale, e producono il 70% delle emissioni globali². Le città ambiziose offrono chiari esempi di come guidare l'innovazione climatica, influenzando il peso e l'urgenza che i governi nazionali danno a questi obiettivi cruciali di riduzione delle emissioni, e di costruzione della resilienza. Le collaborazioni stanno avvenendo a livello sub-nazionale per raggiungere un'azione climatica ambiziosa, ma questo deve avvenire più ampiamente in tutto il mondo. Per esempio, la città di **Bristol** nel Regno Unito raccoglie prove sul cambiamento climatico per aiutare ad informare e influenzare la politica del governo, e condivide le migliori pratiche con altre regioni. **Rio de Janeiro** sta lavorando in modo proattivo con altre città del Brasile per affrontare le minacce legate al sistema idrico che si trova ad affrontare. Lo **Stato della California** sta offrendo incentivi - oltre ad imporre regolamenti - per ridurre le emissioni di gas serra in tutti i settori.

Nel frattempo, la collaborazione, l'azione rapida e la resilienza di città, province e regioni di fronte alla pandemia COVID-19 ha dimostrato quanto efficacemente possiamo mobilitarci in caso di emergenza. Ora le stesse risorse e lo stesso approccio devono essere dispiegate per la crisi climatica, con città, province e regioni in prima linea.

La collaborazione tra tutti i livelli di governo è essenziale per un'efficace azione climatica guidata dalle città

Le città segnalano la necessità di una maggiore collaborazione tra tutti i livelli di governo, la cui mancanza si sta rivelando una barriera alla loro azione di adattamento e mitigazione del clima. Nonostante le città più ambiziose abbiano il potenziale per influenzare positivamente il governo, non possono infatti agire da sole.

La collaborazione a livello statale, regionale e cittadino è una potente forza di cambiamento di fronte alla crisi climatica, e crea uno slancio positivo. Ci sono prove di una competizione costruttiva tra i livelli nazionali e sub-nazionali - poichè quando l'uno fissa obiettivi ambiziosi, incoraggia una maggiore ambizione da parte dell'altro³. Le città, le province e le regioni che riferiscono a CDP e ad ICLEI dimostrano che la collaborazione porta ad un'efficace coordinazione e allineamento delle politiche e dei piani climatici, migliorando lo sforzo collettivo in tutte le direzioni.

La collaborazione con le imprese è comune nelle città, nelle province e nelle regioni. Una collaborazione efficace tra governo e aziende accelera l'azione per il clima attraverso un maggiore accesso ai finanziamenti, alle risorse e ad altre innovazioni. Una forte collaborazione con le imprese sarà quindi chiave per realizzare un'azione tangibile.

¹ Città sulla strada verso il 2030, CDP, 2021

² Rapporto globale sugli insediamenti umani 2011: Città e cambiamento climatico, UN-HABITAT, 2011.

³ Azione globale per il clima da parte di città, regioni e imprese, NewClimateInstitute, 2021.

QUADRO GLOBALE: COSA RIVELANO I DATI SULLA COLLABORAZIONE

Questo report evidenzia l'azione collaborativa già in atto tra città, province, regioni, imprese e governi nazionali, utilizzando i dati riportati da oltre 1000 città, province e regioni attraverso il CDP-ICLEI Unified Reporting System. Nel report "Cities on the route to 2030" di CDP, abbiamo esortato le città ad intraprendere una serie di azioni, tra le quali l'adozione di un obiettivo climatico basato sulla scienza e lo sviluppo di piani di adattamento⁴. Nel 2021 abbiamo visto 485 città fare piani di adattamento, e 194 riferire che il loro obiettivo è allineato a 1,5°C, ma ora chiediamo alle città, province e regioni di lavorare insieme, condividere le conoscenze e collaborare per garantire che il mondo rimanga sulla traiettoria di un aumento della temperatura di massimo 1,5°C.

La collaborazione è fondamentale per l'azione climatica delle città



Quasi
1/3 | 298/965
delle città



riferiscono che la loro capacità di adattarsi al cambiamento climatico dipende da fattori che sono influenzati da diversi livelli di governo.



Più di
1/4 | 246/965
delle città



riferiscono che il loro obiettivo di riduzione delle emissioni in tutta la città è subordinato al successo di una componente della politica al di fuori del controllo della città.

La collaborazione è necessaria per finanziare le azioni per il clima



27% | 256/965

delle città riferiscono che la maggior parte. La maggior parte delle azioni sono finanziate dal governo regionale, nazionale e internazionale, o attraverso la collaborazione tra città.

Per garantire la disponibilità di finanziamenti per l'azione per il clima nelle città, è necessaria la collaborazione, tenendo presente l'attuale divario finanziario di circa 70 miliardi di dollari all'anno di finanziamenti per i paesi a basso reddito⁵.



90% | 123/136

con i governi nazionali



88% | 120/136

con i governi locali

La collaborazione con le imprese sull'azione per il clima è comune nelle città, nelle province e nelle regioni



75% | 726/965

delle città stanno collaborando con le imprese o intendono farlo nei prossimi due anni. Le aree di collaborazione più menzionate includono:

▼ energia ▼ finanza ▼ trasporti ▼ edilizia



65% | 89/136

delle province e delle regioni stanno collaborando con le imprese o intendono farlo nei prossimi due anni. Le aree di collaborazione più importanti includono:

▼ riduzione delle emissioni ▼ adattamento al clima
▼ energia rinnovabile ▼ efficienza energetica

⁴ Ibidem, CDP, 2021.

⁵ Adaptation Gap Report 2020, UNEP, 2021.

RACCOMANDAZIONI

L'analisi di CDP mostra che mentre la collaborazione sta avvenendo a più livelli, tutti gli attori hanno bisogno di andare oltre e più velocemente, per realizzare insieme un'azione climatica tangibile.

"Cities on the route to 2030", ha delineato una serie di azioni che le città devono intraprendere, tra cui l'adozione di un obiettivo climatico basato sulla scienza, lo sviluppo di un piano d'azione per il clima, la realizzazione di una valutazione dei rischi climatici e delle vulnerabilità (CRVA) e lo sviluppo di un piano di adattamento⁶.

Questo report si basa su quelle raccomandazioni, e incoraggia tutti i livelli di governo a lavorare insieme per realizzare queste azioni, poiché i dati mostrano che non potrebbero essere realizzate in maniera isolata. Per esempio, una volta che una città ha adottato un obiettivo climatico basato sulla scienza, dovrebbe adottare un approccio guidato dai dati per identificare come ridurre al meglio le proprie emissioni. Dovrebbe anche identificare con chi collaborare per realizzare il suo piano, e come lavorare insieme al meglio.

Il sostegno all'azione per il clima di cui le città hanno bisogno da parte dei governi nazionali (basato sulle risposte delle città nel 2021)⁷.



Aiutare a finanziare l'adattamento e la riduzione delle emissioni, in modo che le città possano attingere agli investimenti pubblici e privati.



Permettere ed incoraggiare l'innovazione, lo sviluppo ed aumento di tecnologie per l'azione climatica.



Decarbonizzare le reti elettriche e i sistemi di trasporto.



Sviluppare politiche e regolamenti solidi sulla decarbonizzazione in tutti i settori, in particolare per energia, trasporti, infrastrutture, acqua e rifiuti, per dare un incentivo all'adozione di attività e comportamenti a basse emissioni di carbonio.

Tutti i livelli di governo dovrebbero lavorare insieme, coinvolgendo anche le imprese, per attuare le seguenti azioni chiave:

▼ **Fissare obiettivi climatici basati sulla scienza, che includano un obiettivo intermedio, e sviluppare un piano d'azione per il clima per sostenere l'attuazione degli obiettivi.** L'azione per il clima a tutti i livelli dev'essere ambiziosa e basata sulla scienza più recente. È vitale che i politici lavorino insieme alle città, agli stati e alle regioni per creare forti obiettivi climatici basati sulla scienza, assicurando di restare in linea con l'obiettivo di non superare i 1,5°C. Ad oggi, solo il 20% di città, e il 10% di province e regioni a livello globale, dicono che il loro obiettivo è allineato con un percorso di 1,5°C. Esortiamo quindi tutte le città, le province e le regioni a fissare un obiettivo climatico basato sulla scienza, e ad **unirsi alla campagna globale sostenuta dalle Nazioni Unite: Race to Zero.**

- Una precedente ricerca di CDP mostra che le città con piani d'azione per il clima identificano il doppio delle opportunità - come l'innovazione aziendale e i finanziamenti aggiuntivi - per affrontare il cambiamento climatico rispetto a quelle che non lo fanno. Queste città stanno anche intraprendendo un numero cinque volte maggiore di azioni per ridurre le emissioni rispetto alle altre città⁸.

▼ **Intraprendere una CRVA per identificare i rischi climatici e creare un piano di adattamento per gestirli.** Tutte le città, le province e le regioni dovrebbero condurre una CRVA (Valutazione dei Rischi Climatici e delle Vulnerabilità), identificando le comunità, le infrastrutture e le risorse a rischio. Esortiamo anche tutte le città, le province e le regioni ad **aderire alla campagna globale sostenuta dalle Nazioni Unite: Race to Resilience.**

- Come mostra una precedente ricerca di CDP, le città che hanno valutato le proprie vulnerabilità hanno più del doppio delle probabilità di segnalare pericoli a lungo termine, e stanno adottando quasi sei volte il numero di azioni di adattamento rispetto alle città che non hanno condotto valutazioni di vulnerabilità⁹.

⁶ Ibidem, CDP, 2021.

⁷ Queste raccomandazioni sono basate su un'analisi qualitativa dei dati riportati da un sottoinsieme di 965 città a livello globale.

⁸ Ibidem, CDP, 2021.

⁹ Città a rischio, CDP, 2019.



NDC dell'UE

55% riduzione entro il 2030
net-zero entro il 2050.

Il PNEC (Piano Nazionale Energia e Clima) dell'Italia

33% riduzione entro il 2030 (settori che non rientrano nel sistema di scambio di emissioni)



I principali rischi climatici segnalati dalle città

- Tempeste
- Ondate di calore
- Inondazioni
- Frane
- Siccità



22 città che riportano i propri dati



95% delle città sta già affrontando rischi climatici



59% delle città ha intrapreso la valutazione dei rischi climatici e delle vulnerabilità



55% delle città ha già obiettivi di riduzione delle emissioni



9% delle città ha riferito di avere obiettivi allineati a 1,5°C



5 regioni che riportano i propri dati



60% delle regioni sta già affrontando rischi climatici



40% delle regioni ha intrapreso la valutazione dei rischi climatici e delle vulnerabilità



40% delle regioni ha obiettivi di riduzione delle emissioni



Nessuna regione ha obiettivi allineati a 1,5°C



68% delle città ha piani di adattamento

Principali azioni di adattamento delle città

- Infrastrutture di difesa dalle inondazioni
- Piantumazione di alberi
- Creazione di aree verdi
- Monitoraggio del rischio in tempo reale
- Mappatura delle inondazioni

40% delle regioni ha piani di adattamento

Principali azioni di adattamento per regioni

- Impegno della comunità
- Incorporare il cambiamento climatico nella pianificazione a lungo termine
- Monitoraggio della biodiversità
- Mappatura del rischio di frane



55% delle città ha piani di mitigazione

Principali azioni di mitigazione da parte delle città

- Efficienza energetica
- Misure di retrofit
- Migliorare l'efficienza dell'illuminazione esterna
- Ridurre le emissioni del trasporto motorizzato
- Fornitura di energia a basso o zero carbonio
- Ridurre le emissioni degli autobus e della metropolitana leggera

20% delle regioni ha piani di mitigazione

Riflettori puntati su

Tecnologia per l'azione climatica

L'Italia sta utilizzando la tecnologia per sostenere l'azione per il clima, con il 64% delle città che identificano il settore del trasporto sostenibile come la principale opportunità, e le misure e le tecnologie per l'efficienza energetica al secondo

Collaborazione in Italia

La capacità delle città di adattarsi al cambiamento climatico richiede la collaborazione tra diversi livelli di governo: quasi la metà delle città - il 45% - ha riferito di dipendere da fattori influenzati da diversi livelli di governo. Il 45% delle città ha anche riferito che le loro azioni di adattamento sono state finanziate in maggioranza dai governi regionali, nazionali e internazionali, o attraverso collaborazioni con altre città, evidenziando l'importanza della collaborazione per l'accesso ai finanziamenti sull'azione per il clima. Il 36% delle città ha riferito che il loro obiettivo di riduzione delle emissioni in tutta la città è subordinato al successo di un' esternalità o politiche al di fuori

posto. Le regioni hanno identificato come opportunità la conservazione delle risorse e lo sviluppo della gestione, le misure di efficienza energetica e lo sviluppo delle tecnologie, e una maggiore attenzione ad altri problemi ambientali come la qualità dell'aria.

del loro controllo. Il 59% delle città sta cercando finanziamenti per progetti legati al clima, in particolare per la gestione delle acque, l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e i trasporti.

Il 40% delle regioni ha dichiarato di essere alla ricerca di finanziamenti per progetti di adattamento al cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni, come le energie rinnovabili. **L'Abruzzo** ha allineato il suo obiettivo di energia rinnovabile all'obiettivo fissato dal Ministero della Transizione Ecologica, e ha già superato la previsione di consumo di energia da fonti rinnovabili.



Città di Parma

Verso il carbon neutral

Parma è all'avanguardia con la sua alleanza carbon neutral tra la città e l'autorità regionale, le imprese, l'università e i centri di ricerca che stanno tutti lavorando insieme per rendere la provincia di Parma carbon neutral entro il 2030. La mappatura delle emissioni e la condivisione delle conoscenze saranno completate nel 2021, seguite da una tabella di marcia per raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2030, e dal monitoraggio del bilancio del carbonio. Parma vuole dimostrare che è possibile combinare crescita, sviluppo e una migliore qualità della vita riducendo le emissioni di CO₂.

Collaborazione con i business

Sia le città che le regioni italiane sono concentrate sulla collaborazione con le imprese: l'80% delle regioni sta attualmente collaborando con le imprese e il 73% delle città sta collaborando — o pianificando collaborazioni — con le imprese. Le principali aree di collaborazione per le città si concentrano su energia, trasporti e altre misure di riduzione delle emissioni. Per esempio, la città di **Firenze** sta lavorando con i gestori del sistema di distribuzione locale

nello sviluppo di Smart grid per testare schemi innovativi di e-mobility, e creare una rete di ricarica veloce per una flotta di e-taxi. La città di **Torino** è concentrata sull'incoraggiare l'innovazione - attraverso una partnership universitaria - per creare centri di eccellenza che si concentrano sulla tecnologia del trasporto pulito, mentre il Torino City Lab, una partnership di grandi aziende e partner internazionali di scaling, permette alle aziende di testare le operazioni in condizioni reali per il trasporto.



Il valore della divulgazione nella lotta contro l'azione climatica

Dal 2017, CDP e il governo italiano hanno lavorato insieme per guidare un'azione trasparente sul clima da parte di aziende, città e regioni italiane attraverso il **programma Government Partnership di CDP¹¹**. Da allora, il numero di città, autorità regionali e aziende che divulgano dati su cambiamenti climatici, acqua e foreste è raddoppiato. Nel 2020, CDP Europa e il Ministero hanno firmato il terzo programma di lavoro, per aumentare l'ambizione ed incoraggiare l'azione climatica degli attori non statali, nel quadro del Global Stocktake a Glasgow e oltre.



Assicurazioni Generali S.p.A.

Aziende che si adattano al cambiamento

La compagnia di assicurazioni italiane Assicurazioni Generali S.p.A. sta usando la sua esperienza nella modellazione del rischio per aiutare a sviluppare strategie di mitigazione del clima. Esso mira a promuovere soluzioni assicurative per i settori che sono cruciali nell'aiutare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ad esempio i veicoli elettrici e le attrezzature alimentate da energie rinnovabili. Queste polizze possono essere ampliate per includere la copertura della perdita di profitti a seguito dell'interruzione della produzione di energia elettrica, e prodotti assicurativi specificamente progettati per coprire i rischi di catastrofi o danni ambientali specifici, come la copertura per le perdite di raccolto a causa di condizioni meteorologiche avverse. Il supporto assicurativo aiuta a fornire rassicurazioni man mano che le imprese e le persone passano a soluzioni più rispettose dell'ambiente.

I prossimi passi dell'azione per il clima in Italia:

Molte città e regioni hanno riportato le seguenti priorità per un'azione continua per il clima. Un'implementazione di successo richiederà la collaborazione con tutti i livelli di governo e il settore privato.

- Maggiori finanziamenti per investire in tecnologie come il trasporto sostenibile, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili per permettere l'azione per il clima.
- Soluzioni basate sulla natura, come la pianificazione dell'uso del suolo, l'incorporazione del cambiamento climatico nella pianificazione urbana principale, la creazione di più spazi verdi e il monitoraggio della biodiversità.
- Un sostegno più forte per l'adattamento attraverso un maggiore impegno e trasparenza della comunità e della politica (per esempio la consultazione pubblica), così come l'accesso a dati rilevanti e di qualità che sono cruciali per capire l'impatto del cambiamento climatico.
- Migliorare le risorse del governo locale per rispondere al cambiamento climatico attraverso l'aumento dei finanziamenti, lo sviluppo delle capacità e lo scambio di informazioni.

Report Authors and Editors:

Maia Kutner
Beth Mackay
Amy Bills
Susan Clandillon
Maddy Bravery
George Bush
Genevieve Roberts

Data Analysts:

Amy Bills, Arminel Lovell,
Luca Picchio, Chiara Poulteney

The CDP cities team:

Amy Bills, Andrea Ortega Segundo,
Arminel Lovell, Beth Mackay,
Chang Deng-Beck, Chiara Pouletenev,
Chris Dixon O'Mara,
Gayaneh Shahbazian,
Hannah Yu-Pearson, Kyra Appleby,
Laura Parry, Laurie Kerr, Luca Picchio,
Maia Kutner, Nienke Meinsma,
Rachel Carless, Ravina Singh,
Sandra Swanson, Tim Hendry

Asia and Oceania:

Eriko Yamashita, Eri Kakuta,
Hanah Paik, Haryono Sirait, Jiin Ju,
Jyoti Yadav, Karishma Kashyap,
Sandy Morris

Europe, Middle East and Africa:

Esteban Rayo, Étienne Métais,
Lea Busch, Lucy Latham,
Marta Vescovi

Latin America:

Andreia Banhe, Guilherme Ponce,
Hannah Corina, Paola Bernal

North America:

Caitlin Kelly, Colin Tetreault,
Katie Walsh, Lila Asher,
Naina Chawla, Richard Freund,
William Hsu

Communications, Design and Media:

Dan Hanson, Emily Peddle,
George Bush, Henry Fogarty,
Maddy Bravery, Sarah Leatherbarrow

A special thank you to the following team members who are no longer working with us:

Amy Kao,
Allison Hooks, Damián Coello,
Devika Jina, Imogen Jacques,
Karl Arpon, Kelsey Hall, Robert Ingham,
Simeran Bachra, YoYo Leung

For questions about cities or states and regions disclosure, email cities@cdp.net or statesandregions@cdp.net

For media enquiries, contact media@cdp.net



The data for this report was collected in partnership by CDP and ICLEI – Local Governments for Sustainability.

With thanks to:

Maryke van Staden
Cesar Carreño
Dana Vigran

CDP Worldwide

Level 4
60 Great Tower Street
London EC3R 5AD
Tel: +44 (0) 20 3818 3900
climate@cdp.net
www.cdp.net